



5° Escursione: 29 Marzo 2026 *Escursione di 1 giorno*

Alto Verbano: il Monte Morissolo da Cannero

“Sui Sentieri di Contardo Ferrini”

Ritrovo: ore 7.30 in Piazza Parri a Trobaso. Partenza per Cannero con auto proprie.
Itinerario: Cannero, Oggiogno, alpe Morissolo, alpe Colle, alpe Fudrasca, Trarego, Piancassone, Cannero.
Tempo: 8 ore ca.
Dislivello: 1050 m ca.
Difficoltà: E (buon grado di allenamento). Lunghezza 17 km ca.
Note: **Pranzi al sacco.**



Per aderire all'escursione è obbligatoria la conferma previo invio di un messaggio whatsapp al n. 3920257779 entro fine febbraio. Inoltre, stanti le nuove disposizioni assicurative, alle uscite possono partecipare solo i soci in regola con l'iscrizione/assicurazione dell'annualità in corso.



Questo itinerario non è una semplice escursione, ma un viaggio nel tempo e nello spirito lungo i sentieri cari a Contardo Ferrini – accademico di Diritto Romano all'Università di Pavia e laico, proclamato beato – che camminando per queste montagne ha cercato il silenzio, la pace dell'anima e la contemplazione.

Il percorso, sebbene presenti tratti impegnativi, ripaga ogni sforzo con scorci impareggiabili sul Lago Maggiore e favorisce un tuffo nella storia del territorio. La camminata parte dai 225 metri di Cannero Riviera, perla del lago nota per il suo clima mite. Lasciatoci alle spalle l'abitato, saliamo verso l'Oratorio di San Giuseppe sopra Ronchè, un piccolo gioiello incastonato nel verde.

Raggiunta Oggiogno (515 m), scopriremo un borgo che pare essersi fermato ad un tempo antico. Qui è d'obbligo una sosta per ammirare l'antico torchio

monumentale del 1742: un colosso in legno di rovere che testimonia l'importanza della viticoltura e della produzione di sidro per l'economia montana di una volta.

Proseguendo tra boschi secolari e pendenze che mettono alla prova i garretti, si arriva all'Alpe Ronno per poi puntare ai 1089 metri dell'Alpe Morissolo. La fatica svanisce di fronte a una vista che abbraccia l'intero specchio del Verbano, con le montagne lombarde e le alpi svizzere.

Nei pressi del Monte Morissolo e dell'Alpe Colle si incontra il sistema difensivo costruito durante la Prima Guerra Mondiale. È ancora possibile esplorare le imponenti cannoniere scavate nella roccia e le postazioni d'artiglieria, rimaste quasi intatte, che dovevano proteggere il confine italiano da un'eventuale invasione austriaca attraverso la Svizzera.

Dall'Alpe Colle il sentiero degrada dolcemente, attraversando una serie di alpeggi (Cadelina, Bellino, Fodrasca) fino allo sterrato che porta a Trarego. Qui il cammino ora si fa “riflessivo”, infatti una deviazione conduce al Recinto dei Martiri di Promè.

È un luogo del silenzio che rammenta e commemora la tragedia del 25 febbraio 1945, quando dieci ragazzi partigiani della “Volante Cucciolo” (sorta in memoria del giovanissimo partigiano intrese Ubaldo Cavallasca) furono sorpresi e trucidati dalle forze fasciste. La loro memoria è parte integrante dell'anima di queste montagne.

L'anello si chiude attraversando i borghi di Trarego e Cheglio, per poi scendere tra antichi terrazzamenti verso Piancassone e rientrare, infine, a Cannero.

